

(Gruppo Fincantieri), che ha ripreso vigore a seguito della revisione dell'accordo navi in sede OCSE. Il Gruppo si avvale del supporto di SACE e SIMEST essenzialmente per le navi da crociera e traghetti, entrambi di stazza e d'importo unitario rilevanti. I volumi d'intervento annuali sono e saranno, pertanto, determinati dalle singole scelte di pochi operatori e, inoltre, dai limiti fisiologici della SACE nell'assumere in portafoglio l'esposizione verso i singoli debitori.

A valere sul programma nel 2007 sono state accolte 25 operazioni, per un ammontare di credito capitale dilazionato di 1.062,7 milioni di euro (-55%) rispetto all'anno precedente. In considerazione, tuttavia, di quanto specificatamente segnalato per il comparto cantieristico, nell'esaminare le altre tipologie di fornitura i volumi trattati (656,7 milioni al netto delle navi) sono risultati prossimi alla media del periodo 1999-2006 (753,8 milioni), concentrati principalmente in Asia, in ragione di una singola, importante fornitura di sistemi di difesa in Pakistan.

Nel 2007 il credito acquirente ha confermato essere lo schema tipico per il finanziamento delle operazioni condotte da grandi imprese, che hanno coperto il 97% in termini di credito capitale dilazionato.

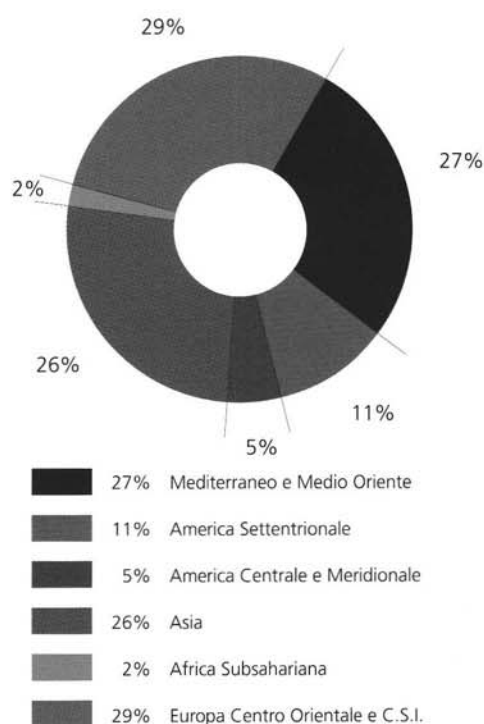
In conclusione, isolando il comparto cantieristico, l'intervento sul credito all'esportazione dei beni d'investimento (credito fornitore + credito acquirente) nel 2007 è risultato in linea con la media registrata dal 1999.

Investimenti in società o imprese all'estero (legge 100/90, art. 4 e legge 19/91, art. 2)

L'agevolazione prevede la concessione di contributi agli interessi alle imprese italiane a fronte di crediti ottenuti dal sistema bancario per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese all'estero partecipate da SIMEST e/o da FINEST.

Il contributo agli interessi, pari al 50% del tasso di riferimento per il settore industriale, riguarda un finanziamento fino al 90% della quota di

Agevolazioni per investimenti in imprese estere
Credito capitale dilazionato accolto nel 2007
Per aree geografiche

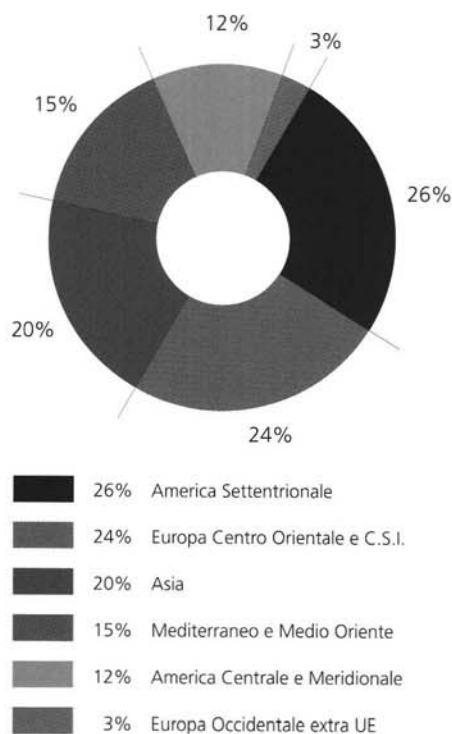


partecipazione dell'impresa italiana al capitale dell'impresa estera, commisurata ad una quota massima del 51% del capitale di quest'ultima.

Nel 2007 sono state accolte 73 operazioni per un importo di finanziamenti agevolabili di 206,6 milioni di euro registrando, rispetto al 2006, una riduzione di circa il 43% in termini di importo e del 34% in termini di numero di iniziative.

Qualora si consideri l'eccezionalità dell'anno 2006, per effetto dell'accoglimento delle residue 59 iniziative verso la Romania e la Bulgaria prima del loro ingresso nell'U.E., i volumi del 2007 sono in linea con la media degli anni precedenti (194,8 milioni). L'esclusione dei nuovi Paesi membri dall'intervento ha ridimensionato il ruolo dell'Europa Centro Orientale e C.S.I., che nel 2007 è stata alla pari dell'Asia per numero di iniziative (37%) ed al primo posto per importo (29%), seguita dal Mediterraneo e Medio Oriente (27%) e dall'Asia (26%).

Programmi di penetrazione commerciale
Distribuzione per aree geografiche
del numero di finanziamenti concessi nel 2007



**Finanziamenti a tasso agevolato
di programmi di penetrazione commerciale
(legge 394/81)**

La legge disciplina i finanziamenti ad imprese che realizzano programmi di penetrazione commerciale finalizzati alla costituzione di insediamenti durevoli, in paesi extra UE.

I finanziamenti vengono concessi – a valere su uno specifico Fondo rotativo – a tasso agevolato (pari al 40% del tasso di riferimento *export*) e non possono coprire più dell'85% delle spese previste per il programma.

Nel 2007 sono stati concessi 74 finanziamenti per un importo di 81,3 milioni di euro. I volumi registrati confermano la contrazione dell'attività in termini più accentuati rispetto al 2006, anno in cui sono stati concessi 109 finanziamenti per 109,7 milioni di euro.

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2007 indica come area di pre-

valente interesse l'America Settentrionale (26%), anche se in diminuzione rispetto al 2006 (38%), seguita dall'Europa Centro Orientale e C.S.I. che si attesta al 24%.

Primo paese di destinazione restano gli USA, con 19 operazioni accolte.

Per quanto concerne infine la dimensione delle imprese che realizzano programmi di penetrazione commerciale ricorrendo ai finanziamenti agevolati in questione, si conferma nel 2007 la netta prevalenza delle PMI, anche se in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (84% contro 86% nel 2006).

**Finanziamenti a tasso agevolato
per la partecipazione a gare internazionali
(legge 304/90)**

La legge disciplina i finanziamenti agevolati concessi ad imprese italiane per la partecipazione a gare internazionali in paesi non appartenenti all'Unione Europea. Questi finanziamenti sono concessi a valere sul medesimo Fondo rotativo utilizzato per i programmi di penetrazione commerciale e presentano lo stesso tasso agevolato (pari al 40% del tasso di riferimento *export*).

Nel 2007 sono state accolte 5 richieste di finanziamento per un importo di 2,3 milioni di euro (rispetto a 6 domande per 2,9 milioni nel 2006), tutte relative all'area del Mediterraneo e Medio Oriente (Arabia Saudita e Algeria).

Finanziamenti agevolati per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (decreto legislativo 143/98, art. 22)

Il decreto legislativo 143/98 disciplina anche i finanziamenti agevolati concessi alle imprese per:

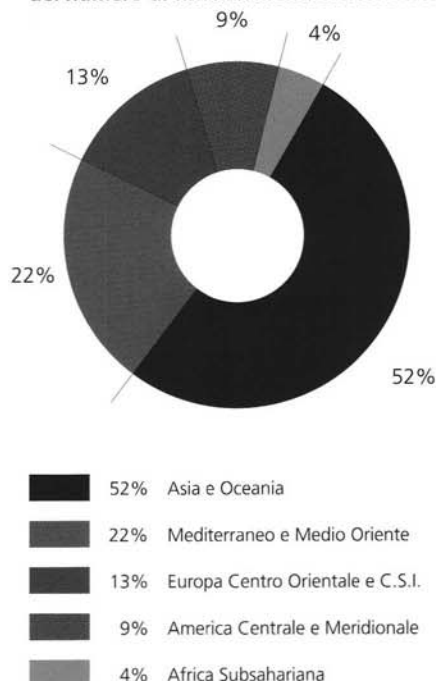
- spese relative a studi di prefattibilità e fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse, in cui il corrispettivo è costituito in tutto o in parte dal diritto di gestire l'opera;
- spese relative a studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati alle esportazioni ed agli investimenti italiani all'estero.

I finanziamenti sono concessi al tasso di interesse pari al 25% del tasso di riferimento *export* e vengono erogati sul medesimo Fondo della legge 394/81, utilizzato per i programmi di penetrazione commerciale e per le gare internazionali.

Nel 2007 sono state approvate 24 operazioni (20 studi e 4 programmi di assistenza tecnica) per un ammontare di 4,7 milioni di euro (3,3 relativi agli studi e 1,4 ai programmi di assistenza), con una sensibile flessione rispetto al 2006, anno in cui le operazioni accolte erano state 41 (38 studi e 3 programmi di assistenza) per 9,0 milioni di euro (7,9 per gli studi e 1,1 per i programmi di assistenza).

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte mostra Asia e Oceania come area privilegiata nel 2007 con il 52% dei finanziamenti (24% nel 2006), seguita da Mediterraneo

Studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica
Distribuzione per aree geografiche del numero di finanziamenti concessi nel 2007



e Medio Oriente. L'Europa Centro Orientale e C.S.I., che era al primo posto nel 2006, scende ora al terzo, a seguito dell'ingresso nell'UE della Bulgaria e, in particolare, della Romania.

Il principale paese verso cui si sono rivolti gli interventi è stato la Cina con 7 operazioni.

Infine, le PMI si confermano le maggiori beneficiarie dei finanziamenti per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica, con un'incidenza dell'87% sul totale (in lieve aumento rispetto al 2006, quando era stata dell'85%).

ATTIVITÀ SVOLTA A FAVORE DELLE IMPRESE PER CONTO DELLO STATO (MILIONI DI EURO)

		OPERAZIONI APPROVATE NEL 2007	OPERAZIONI IN ESSERE AL 31.12.2007
Crediti all'esportazione (D.Lgs. 143/98, capo II)	Finanziamenti	1.062,7	3.924,9
	Smobilizzi	1.611,3	2.708,1
Crediti agevolati per gli investimenti all'estero (leggi 100/90 e 19/91)		206,6	741,9
Finanziamenti per la penetrazione commerciale (legge 394/81)		81,3	192,4
Finanziamenti per la partecipazione a gare internazionali (legge 304/90)		2,3	2,9
Finanziamenti per studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica (D.Lgs. 143/98, art. 22, comma 5)		4,7	18,5

OPERAZIONI DI COPERTURA DI RISCHIO PER I FONDI GESTITI

SIMEST, in qualità di gestore del Fondo contributi agli interessi di cui alla legge 295/73, è stata a suo tempo autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ad effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso e di cambio a favore del Fondo stesso; l'attività è svolta al fine di ottimizzare la gestione degli oneri a carico dello Stato connessi a tali rischi nella gestione del suddetto Fondo.

Complessivamente, al 31 dicembre 2007 risultano in essere 52 *Interest Rate Swap* (IRS) con 9 primarie banche internazionali rispondenti ai requisiti previsti dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La situazione del portafoglio delle operazioni complessivamente erogate oggetto di copertura al 31 dicembre 2007 è la seguente:

CREDITO CAPITALE DILAZIONATO (CCD) (MILIONI DI EURO)				
DIVISA	TOTALE	DI CUI NON COPERTO	DI CUI COPERTO	% DI COPERTURA
USD	1.997,5	1.023,4	974,1	48,8
EUR	809,1	541,1	268,0	33,1

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Lo sviluppo delle attività di SIMEST a supporto del rafforzamento delle imprese italiane nella competizione internazionale ha reso opportuno adeguare il modello organizzativo per una più efficiente ed efficace azione su tali finalità.

Si è proseguito nel 2007 con un lavoro di perfezionamento orientato sempre di più alle esigenze di *business* e di miglioramento delle prestazioni complessive. Tale adeguamento, avviato nel 2006, ha consentito un ulteriore sviluppo delle risorse umane con una più puntuale focalizzazione di alcune funzioni sia dell'area *business*, quali quelle relative a "Progetti Infrastrutturali ed *Utilities*" e "*Business Scouting*" che dello *Staff*, quali il Dipartimento Legale.

L'attività formativa ha proseguito nella finalità di sviluppare le professionalità aziendali sia nell'aggiornamento specialistico, in linea con le normative nazionali ed internazionali, che nel miglioramento delle competenze organizzative per le quali è stata sperimentata una modalità formativa nuova, prevedendo un percorso in *action learning*, che ha coinvolto tre gruppi di progetto, su tre diversi *task* aziendali.

La IV edizione del Master per *Financial e Business Analyst* avviata nel 2007, ha comportato la presenza in Azienda di giovani economisti ed ingegneri che hanno seguito i moduli formativi previsti dal progetto Master. Il Master fornisce una preparazione specialistica di alto profilo e costituisce una riconosciuta qualificazione per un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. Il tasso medio di occupazione dei partecipanti alle ultime tre edizioni del Master, ad un anno dalla conclusione, è stato di oltre il 90%. Anche SIMEST è entrata a far parte del novero delle Aziende che alimentano il proprio *recruiting* inserendo annualmente gli elementi più qualificati.

Relativamente alla certificazione di Qualità secondo la normativa ISO 9001, si evidenzia che nel marzo 2007 l'Azienda ha ottenuto il Certificato di Qualità per tutti i processi aziendali. Inoltre SIMEST ha rispettato le normative ecologico-ambientali previste soprattutto in materia di gestione dei rifiuti speciali.

Con l'insediamento dell'Organismo di Vigilanza avvenuta a gennaio 2007, SIMEST ha completato il processo di adozione del Modello di organizzazione e gestione secondo il dettato del D.Lgs. 231/01.

Gli organici della Società sono pari complessivamente a 151 unità a fine esercizio con un decremento nel corso del 2007 di una unità. La composizione degli organici si è evoluta per effetto

del *turnover* e delle promozioni confermando, anche nel 2007, livelli sempre alti soprattutto nella categoria quadri direttivi, per far fronte alle esigenze specifiche delle diverse attività SIMEST.

ORGANICI AZIENDALI		
	UNITÀ AL 31.12.2007	UNITÀ AL 31.12.2006
Dirigenti	10	12
Quadri direttivi	72	71
Personale non direttivo	69	69
TOTALE	151	152

PRESENZE MEDIE NEL 2007		
	MEDIA 2007	MEDIA 2006
Dirigenti	11,39	13,08
Quadri direttivi	68,64	62,46
Personale non direttivo	62,45	63,18
TOTALE	142,48	138,72

I dati comprendono i dipendenti con orario di lavoro *part time*: 33 unità al 31.12.2007 (numero inferiore di 1 unità rispetto ai *part time* presenti al 31.12.2006).

DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Al 31 dicembre 2007, la **situazione patrimoniale** presenta **attività** per 274,8 milioni di euro (273,2 al 31.12.2006), con un aumento di 1,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni dell'**Attivo** riguardano, principalmente, il rilevante aumento del valore complessivo del portafoglio di **partecipazioni** che si attesta a 235,1 milioni di euro (223,7 milioni di euro al 31.12.2006), a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni (42,0 milioni di euro) e delle cessioni e rettifiche di valore dell'esercizio (30,6 milioni di euro).

L'incremento delle poste dell'**Attivo** sopra descritte viene bilanciato dalla riduzione delle **disponibilità di tesoreria** pari a 12,1 milioni di euro, derivante soprattutto dalle dinamiche degli impieghi e delle dismissioni in partecipazioni.

Al 31 dicembre 2007, la voce **crediti** (voce comprendente: crediti verso clientela, altre attività e ratei e risconti attivi), pari a 37,3 milioni di euro, rileva un aumento rispetto all'esercizio precedente (+2,5 milioni di euro) dovuto in maggior misura all'incremento dei crediti derivanti dalle attività partecipative.

Gli investimenti in **beni strumentali**, sostenuti in particolare per l'aggiornamento del software per la gestione delle attività operative di SIMEST, sono ammontati a 0,5 milioni di euro, mentre sono stati rilevati ammortamenti per 0,7 milioni di euro.

Riguardo alle dinamiche del **Passivo** patrimoniale, al 31 dicembre 2007, i **debiti** (voce comprendente: altre passività, ratei e risconti passivi, TFR e fondi imposte) ammontano complessivamente a 27,8 milioni di euro (31,8 al 31.12.2006) con una diminuzione di 3,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta prevalentemente alla riduzione dei debiti su cessione di partecipazioni.

Al 31 dicembre 2007, l'importo complessivamente stanziato di 25,7 milioni di euro per il totale dei **Fondi per rischi ed oneri**, di cui 2,5 milioni di euro relativi all'accantonamento dell'esercizio 2007, assicura adeguatamente la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa.

In particolare, il **Fondo per rischi finanziari generali** ammonta a 19,1 milioni di euro con un incremento, rispetto al passato esercizio, di 2,1 milioni di euro in relazione sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni – tenuto conto dell'entità a fine esercizio del portafoglio e del *mix* delle garanzie sugli impegni al riacquisto dei *partner* e/o garanti – sia dell'eventuale rischio generico a carico di SIMEST come "gestore" dei Fondi agevolati L. 295/73 e L. 394/81 e del Fondo di *Venture Capital*.

Riguardo il **Fondo per rischi su crediti**, al 31 dicembre 2007 la voce è stata adeguata a 2,1 milioni di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità con un accantonamento dell'esercizio di 0,4 milioni di euro; mentre la voce di bilancio Fondi per rischi ed oneri, pari a 4,5 milioni di euro, rimane pressoché invariata.

Il **patrimonio netto** al 31.12.2007 ammonta a 221,3 milioni di euro (218,2 al 31.12.2006) ed è investito totalmente in partecipazioni all'estero, le quali al 31.12.2007 raggiungono un valore complessivo del portafoglio pari al 106% del patrimonio sociale. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono illustrate nel prospetto inserito nella parte "D" della nota integrativa.

Gli **impegni finanziari** al 31 dicembre 2007 riguardano le quote di partecipazione SIMEST nei progetti approvati per 76,3 milioni di euro (in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 7,0 milioni di euro).

STRUTTURA PATRIMONIALE DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI DI ATTIVITÀ (MILIONI DI EURO)

AL 31 DICEMBRE	2007	2006	2005	2004	2003
ATTIVITÀ					
Partecipazioni	235,1	223,7	176,9	162,6	160,8
Disponibilità di tesoreria	1,2	13,3	49,2	60,0	68,7
Crediti	37,3	34,8	42,4	38,7	32,3
Beni strumentali	1,2	1,4	2,0	2,6	3,2
TOTALE ATTIVITÀ	274,8	273,2	270,5	263,9	265,0
PASSIVITÀ E FONDI					
Debiti e Fondo imposte e tasse	27,8	31,8	35,6	33,4	39,9
Fondi per oneri e rischi	25,7	23,2	19,3	18,3	16,2
TOTALE PASSIVITÀ	53,5	55,0	54,9	51,7	56,1
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	164,6	164,6	164,6	164,6	164,6
Riserve e sovrapprezzi azioni	47,7	45,0	42,8	39,6	36,4
Utile di esercizio	9,0	8,6	8,2	8,0	7,9
TOTALE PATRIMONIO NETTO	221,3	218,2	215,6	212,2	208,9
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	274,8	273,2	270,5	263,9	265,0
Garanzie rilasciate	-	0,1	0,4	0,7	1,2
Impegni per partecipazioni da acquisire	76,3	83,3	77,3	62,2	71,4
per operazioni a termine in titoli	-	9,7	44,1	52,5	58,3
ROE	5,5%	5,2%	5,0%	4,9%	4,8%

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2007, confrontato con l'esercizio 2006, è riportato nella parte "D" della nota integrativa.

La gestione economica evidenzia un utile di esercizio di 9,0 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (8,6 milioni di euro nel 2006), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 7,1 milioni di euro (6,7 milioni di euro nel 2006); ciò ha consentito un aumento del ROE al 5,5% dal 5,2% del 2006.

Riguardo alle componenti positive di reddito, i ricavi netti totali sono aumentati di 0,8 milioni di euro, passando dai 39,4 milioni di euro del 2006 a 40,2 milioni di euro nel 2007. I proventi da partecipazioni si attestano a 13,6 milioni di euro con un incremento di 1,0 milioni di euro determinato dalla positiva dina-

mica delle nuove acquisizioni di partecipazioni e delle cessioni che ha consentito ricavi per corrispettivi da impieghi in partecipazioni per 12,8 milioni di euro e 0,8 milioni di euro per dividendi; conseguentemente i proventi di tesoreria hanno registrato un decremento (0,6 milioni di euro rispetto a 1,1 milioni di euro dell'esercizio